

ENRICO RAVA New Quartet in concerto

“Io i musicisti non li scelgo per lo strumento che suonano: li scelgo per la loro testa”. Non ha dubbi **Enrico Rava** quando parla del suo New Quartet e delle affinità elettive che hanno portato il trombettista a mettere insieme questo eterogeneo quartetto insieme a **Gabriele Evangelista** al contrabbasso, **Francesco Diodati** alla chitarra ed **Enrico Morello** alla batteria.

E si sa: nelle band, come nell'amore, ci si sceglie a vicenda e così è stato anche per il New Quartet, incontro di personalità diverse che si sono avvicinate grazie al carisma umano e musicale di Enrico Rava.

Fondamentale è stato Siena Jazz e i suoi seminari, fucina di talenti e crocevia di mondi musicali, dove quattro anni fa il trombettista ha avuto modo di conoscere e apprezzare le qualità di Francesco Diodati ed Enrico Morello. Con Gabriele Evangelista, invece, la collaborazione artistica inizia già nel 2010, quando il contrabbassista entra a far parte del quintetto “Tribe” di Rava, formazione con la quale ha effettuato numerosi concerti in Italia e all'estero. Dopo aver apprezzato le doti di Francesco Diodati - chitarrista dal linguaggio personale e dall'originale approccio alla melodia – e di Enrico Morello - batterista dal drumming raffinato e con una spiccata sensibilità nella scelta delle dinamiche – Enrico Rava decide, nel 2014, di dare vita al suo New Quartet intuendo le potenzialità che questo incontro avrebbe generato.

“La verità è che loro tre insieme funzionano molto bene – afferma Rava – e alla base di tutto c'è non solo una profonda fiducia, ma anche la capacità di ascoltarsi reciprocamente. Due elementi che sono alla base del funzionamento di un gruppo”.

È del 2015 la pubblicazione di “Wild Dance” per la ECM, album nel quale il quartetto mette in luce un'interplay che si giova della freschezza dei musicisti coinvolti e dell'esperienza di Rava, andando ben oltre il semplice approccio crossgenerazionale ma creando dei brani che sanno raccontare qualcosa di nuovo.

Francesco Diodati appartiene alla nutrita schiera di giovani musicisti jazz in rapida ascesa nazionale, e non solo. La chiarezza d'idee e la volontà di condividere la propria poetica con musicisti della stessa generazione sono i suoi tratti salienti. Il contributo di Diodati s'iscrive nella linea del jazz contemporaneo in cui il senso della storia convive con l'apertura a un vasto universo sonoro. L'uso sapiente degli effetti elettronici che s'innesta sulla padronanza tecnico musicale della chitarra elettrica e acustica, riflette una concezione dello spazio sonoro che dilata i confini fisici delle sei corde. **Gabriele Evangelista**, considerato uno dei contrabbassisti italiani più creativi ed eclettici, è l'ultimo dei talenti valorizzati da Rava. Scoperto ai seminari jazz di Siena, sta bruciando le tappe a velocità supersonica ed è richiestissimo per le sue straordinarie doti (precisione unita a una sfrenata creatività e ad un grande interplay) da molti musicisti italiani. **Enrico Morello** è un batterista dal drumming raffinato, che può contare su una preparazione accademica e una serie di esperienze internazionali rare per tanti suoi coetanei e che coltiva lo studio del suo strumento con passione e professionalità. È un musicista curioso e rispettoso della tradizione, con uno swing stupefacente e grande sensibilità nella scelta delle dinamiche, che guarda al futuro, costantemente impegnato in una personale ricerca che parte dal jazz ma esplora tutto l'universo musicale.